



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 4/2008

Seduta del 5 agosto 2008

Il giorno **5 agosto 2008**, alle ore **12,00**, presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (*convocata con nota prot. CSC/1186/08/2.18.1.4 del 31 luglio 2008*) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Acquisizione della designazione dell'ANCI di quattro Sindaci in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (ANCI)

Presa d'atto ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. Questioni applicative concernenti l'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'articolo 6 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni in legge 24 luglio 2008, n. 125. (INTERNO)

3. Schema di decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 263, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente la determinazione, per il triennio 2008-2010, della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per i Comuni e le Province ed i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica validi per gli Enti in condizione di dissesto. (INTERNO)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4. Criteri e modalità per il rimborso ai Comuni della minore imposta per esenzione ICI prima casa. (INTERNO)

Deliberazione ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 126.

Sono presenti:

per le amministrazioni dello Stato

il Ministro dell'interno – **MARONI**; il Sottosegretario di Stato all'interno – **DAVICO**; il Sottosegretario di Stato all'economia e finanze – **MOLGORA** ;

per le Città e le Autonomie locali

il Presidente dell'UPI - **MELILLI**; il Vice Presidente dell'UNCCEM - **CIRILLO**; il Sindaco di Milano - **MORATTI**; il Sindaco di Cosenza - **PERUGINI**; il Sindaco di Genova - **VINCENZI**; il Sindaco di Lodi - **GUERINI**; il Vice Sindaco di Roma - **CUTRUFO**.

Svolge le funzioni di Segretario - **ONORATI**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente MARONI** pone all'esame il **punto n. 1) dell'o.d.g.** recante *"Acquisizione della designazione dell'ANCI di quattro Sindaci in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali"*.

Non essendo formulate osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **PRENDE ATTO** della designazione, da parte dell'ANCI, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, quali componenti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, del dott. Salvatore Perugini, Sindaco di Cosenza, della Dott.ssa Marta Vincenzi, Sindaco di Genova, del dott. Attilio Fontana, Sindaco di Varese, e dell'On. Gianni Alemanno, Sindaco di Roma, in sostituzione rispettivamente del Dott. Giancarlo Gabbianelli, già Sindaco di Viterbo, del dott. Giuseppe Pericu, già Sindaco di Genova, del dott. Domenico Mennitti, dimissionario, e dell'On. Walter Veltroni, già Sindaco di Roma. (Allegato 1)

Il **Presidente MARONI** pone all'esame il **punto n. 2) dell'o.d.g.** recante *"Questioni applicative concernenti l'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'articolo 6 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni in legge 24 luglio 2008, n. 125"* e fa presente che sono state presentate dall'ANCI tre richieste di emendamento all'articolo 2 del testo dello schema di decreto distribuito per la seduta.

Riguardo alla prima richiesta di sostituire la parola "eliminare" con "contrastare", il Presidente, considerato che nel testo distribuito è utilizzato il verbo "eliminare" in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

riferimento a gravi pericoli, ritiene che, non trattandosi in questo caso di situazioni gravemente pericolose ma che servono ad eliminare gravi pericoli, il verbo "contrastare" sia più adeguato.

Riguardo alla seconda richiesta di aggiungere all'articolo 2, lettera "d", dopo la parola "situazioni", la seguente "anche", il Presidente propone di sostituire la formulazione originaria della lettera "d" ("le situazioni di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano") con la seguente riformulazione: "le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione del suolo pubblico", ed osserva che così le suddette situazioni diventano una specificazione.

Il Sindaco PERUGINI, a nome dell'ANCI, concorda.

Il Sindaco MORATTI, altresì, concorda.

Il Presidente MARONI riguardo alla terza richiesta di aggiungere all'articolo 2, lettera "e" dopo la parola "strada", le parole "o l'accattonaggio molesto", fa presente di non avere obiezioni.

Il Sindaco PERUGINI, a nome dell'ANCI, in aggiunta alle tre suesposte richieste, sulle quali è favorevolissimo, rivolge le seguenti raccomandazioni.

In primo luogo, chiede un impegno sulla questione relativa al reperimento delle risorse sia finanziarie che umane per corroborare ed assistere il carico di lavoro dei Sindaci sul piano della sicurezza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

In secondo luogo, chiede al Governo di cominciare ad esaminare concretamente la riforma del sistema delle Polizie locali, dal momento che ciò sarebbe d'ausilio ai Sindaci per dare concreta esecuzione alle ordinanze che, di volta in volta, sono chiamati ad emanare.

In terzo luogo, chiede l'istituzione di un osservatorio che monitori l'evoluzione applicativa delle ordinanze.

Infine, rappresenta che vi è una questione specifica – di particolare interesse del Sindaco del Comune di Milano - che riguarda l'articolo 73 del Testo Unico sulle sostanze stupefacenti e, quindi, la legge Giovanardi-Fini su spaccio e consumo. Considerato che in genere vengono colpiti i luoghi, non tanto le persone ed, infatti, il potere di ordinanza dei Sindaci è indirizzato a chiudere, modificare e togliere, fa presente che in quel caso la distinzione fa insorgere qualche problema. A tal riguardo ritiene utile che il Sindaco del Comune di Milano illustri la sua esperienza perché è da qui che deriva l'esigenza.

Il Sindaco MORATTI fa presente che il Presidente Maroni ne è perfettamente a conoscenza.

Il Presidente MARONI per quanto concerne le risorse fa presente che essendo stato istituito – come noto - nella Legge Finanziaria un fondo pari a 100 milioni di euro destinato alla sicurezza urbana, dal 1° gennaio 2009 verranno messi a disposizione dei Sindaci 100 milioni di euro mediante un decreto, a firma del Ministro dell'interno, di ripartizione delle risorse e, pertanto, è necessario decidere come provvedere.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Al riguardo espone che è proprio intendimento realizzare un protocollo d'intesa con l'ANCI, considerato che la legge si riferisce ai Sindaci e non agli Enti locali, e che la Confcommercio ha chiesto di aderire al protocollo poiché – come ritiene - la maggior parte di queste risorse saranno richieste dai Sindaci per realizzare impianti di video sorveglianza. Inoltre, espone - considerato che nella legge finanziaria precedente erano state stanziare risorse per la realizzazione di impianti di video sorveglianza per privati, cioè per esercizi commerciali - che si potrebbe compiere un'operazione congiunta, anche se questa è un'ipotesi ancora interamente da valutare. Fa pertanto presente di essere disponibile, per l'utilizzo dei 100 milioni di euro, a realizzare un protocollo di intesa a settembre-ottobre, considerato che essendo le risorse finanziarie messe a disposizione soltanto dal 1° gennaio 2009, vi è tempo tutto l'autunno per definire i termini della questione ed, inoltre, che il tema della sicurezza urbana è una novità.

Per quanto riguarda la tossicodipendenza, fa presente che era già stato preso l'impegno di inserire la materia nel disegno di legge sulla sicurezza - che ritiene che verrà approvato entro ottobre - nella formulazione consegnata dal Sindaco del Comune di Milano. Considera, inoltre, che il disegno di legge sulla sicurezza è lo strumento legislativo per affinare, eventualmente, le norme che sono state approvate nel decreto sulla sicurezza, e che non essendo stato approvato contemporaneamente al decreto legge, consente di avere qualche mese di tempo in più per perfezionare quelle norme.

Per quanto riguarda la Polizia locale - premesso che in autunno sarà presentato il Codice delle autonomie con le Città metropolitane e quant'altro e che, inoltre, sarà affrontata la riforma della legge 121/1981 di istituzione e riorganizzazione della Polizia centrale, dal momento che la sua emanazione risale a più di vent'anni fa - fa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

presente che in quell'occasione sarà valutato se e come predisporre una legge quadro sulla Polizia locale e che ciò significa non solo modelli organizzativi, ma anche conseguenze in termini di contratti e risorse, non trattandosi soltanto di una questione organizzativa.

Fa, quindi, presente che è propria intenzione procedere e che se la richiesta proviene dai Sindaci, si può decidere di realizzare ciò. Essendo quindi necessario formulare una proposta, rappresenta l'impegno a presentare all'attenzione dei presenti, entro fine settembre, sia il Codice delle autonomie che una proposta di riforma della riorganizzazione della Polizia locale.

Il **Sindaco VINCENZI**, pur non avendo nulla da obiettare in ordine all'ipotesi di prevedere 100 milioni di euro per i Sindaci da stanziare con un decreto che ripartisca le risorse, attraverso il protocollo di intesa con l'ANCI, tuttavia fa presente che permane un dubbio riguardo alle Città che hanno già aderito al patto della sicurezza, per il quale quindi avrebbe dovuto prevedersi uno stanziamento fin da subito. In particolare, chiede di conoscere se i suddetti 100 milioni di euro risultano essere onnicomprensivi e, quindi, parzialmente sostitutivi di quell'impegno oppure se sono aggiuntivi rispetto a quanto già a suo tempo stabilito.

Fa presente di chiedere ciò perché le telecamere per effettuare il servizio di video sorveglianza sono state già acquistate dai Sindaci con quel tipo di impostazione, che valeva per le Città metropolitane, e l'obiettivo dell'ANCI era quello di estenderlo.

Il **Presidente MARONI** fa presente che sono risorse aggiuntive, che sono già in Finanziaria, e non sostituiscono quelle già stanziate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sindaco VINCENZI** afferma che ciò va benissimo e che è intervenuta soltanto per comprendere questo aspetto.

Il **Sindaco GUERINI**, a nome dell'ANCI, esprime soddisfazione per quanto riferito e per gli impegni che il Governo intende assumere, e sottolinea due aspetti concernenti il tema delle spese.

In primo luogo - premesso che, come già accennato dal Sindaco Vincenzi, oltre i Comuni che hanno sottoscritto il patto per la sicurezza, vi sono altri Comuni, che in proprio stanno sostenendo delle spese per la video sorveglianza, così come richiesto anche dai cittadini - chiede di conoscere se è possibile includere spese sostenute nel 2008 sul fondo citato, le cui risorse verranno messe a disposizione a partire dal 1° gennaio 2009. Ritiene che valga la pena intervenire su tale aspetto di carattere tecnico, poichè diversamente si corre il rischio che i Comuni non si attivino in attesa di accedere al fondo o che sostengano spese che, poi, non potrebbero essere parzialmente rimborsate e sulle quali non potrebbe essere dato alcun contributo.

In secondo luogo, pone all'attenzione la questione - sottolineata oramai da qualche anno e per la quale, nel corso degli incontri di Parma, c'era stata un'apertura anche da parte del Ministro dell'interno - relativa al fatto che le spese che i Comuni stanno sostenendo, ad esempio, per implementare gli organici della Polizia locale, interferiscono con il rispetto del patto di stabilità. Detta questione, aggiunta a quella degli straordinari per gli agenti di Polizia locale - altra questione sulla quale i Sindaci si debbono confrontare quotidianamente - ritiene che meriti una considerazione tecnica, ma molto concreta, in relazione alle fattispecie reali cui i Comuni si trovano a far fronte.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente MARONI** ritiene che sono da distinguere gli aspetti molto specifici che riguardano il capitolo della sicurezza urbana, oggetto del provvedimento in esame, da quelli relativi al fondo previsto dalla Legge Finanziaria per il sovvenzionamento delle iniziative di sicurezza urbana secondo la definizione, che viene data oggi nel decreto in esame, ed il protocollo che sarà realizzato con l'ANCI. Quindi - essendo propria intenzione rendere permanente il fondo previsto per l'anno 2009, se darà buoni risultati, come ne è certo, aumentandolo se occorre e se sarà possibile, ad esempio con fondi giacenti nei conti correnti di innumerevoli banche, sequestrati alla mafia, che sono stimati in oltre un miliardo di euro - fa presente che i 100 milioni di euro sono da considerare come un fondo che sarà presente in modo permanente per il capitolo sicurezza urbana.

Considerato che ciò, però, non riguarda il patto di stabilità, ma quanto verrà definito a settembre, ritiene che occorre rinviare a settembre il lavoro di definizione di cosa può essere finanziato con questo fondo e che, nel frattempo, è opportuno l'invio di richieste e suggerimenti, che saranno da valutare.

Inoltre, fa presente - prospettando, ad esempio, il criterio del soggetto che presenta per primo la domanda, oppure delle dimensioni o delle urgenze - che occorrerà decidere come ripartire il fondo in argomento e che il protocollo con l'ANCI riguarderà proprio ciò: definire cosa viene finanziato ed individuare i criteri. Ritiene che, soprattutto nel primo anno, i 100 milioni di euro saranno tutti immediatamente spesi, ma che poi, ponendosi in una prospettiva di tre o quattro anni, si potranno coprire le esigenze di tutti.

Inoltre - considerato che ci sono quattro Regioni del sud che hanno il PON Sicurezza 2007-2013 finanziato per 1,2 miliardi di euro per la specifica esigenza di video sorveglianza, e che i Comuni di queste quattro Regioni non possono essere esclusi formalmente perché il PON Sicurezza non è in alternativa rispetto al finanziamento in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

argomento - fa presente di ritenere che tuttavia, se si deciderà di finanziare prioritariamente impianti di video sorveglianza, considerato che il PON Sicurezza si pone lo stesso obiettivo, nel protocollo con l'ANCI si darà la precedenza ai Comuni di quelle Regioni che non beneficiano già del PON Sicurezza.

Ribadisce che, comunque, si tratta di questioni da inserire nel protocollo.

Il **Sindaco PERUGINI** fa presente di ritenere che, quindi, il protocollo verrà realizzato con l'ANCI per quella parte che riguarda anche la Confcommercio.

Il **Presidente MARONI** afferma di essere disponibilissimo a realizzare ciò, ma che se in seguito dovessero emergere delle alternative, non ci sarebbe alcun problema a valutarle.

Il **Sindaco MORATTI** ritiene che sarebbe opportuno istituire un tavolo tecnico fra Ministero e ANCI per esaminare gli ambiti da finanziare e definire i criteri, e fa presente che il Comune di Milano predisporrà una formulazione tecnica da sottoporre al vaglio politico dell'ANCI e del Ministero.

Il **Presidente MARONI** condivide pienamente e dichiara la sua disponibilità. Afferma, quindi, che l'unica certezza è che le risorse ci sono e che, diversamente dalle precedenti leggi finanziarie, considerato che quest'anno la finanziaria non verrà approvata il 30 dicembre, ci sono quattro mesi di tempo per ben procedere.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Vicesindaco CUTRUFO**, espresso il proprio ringraziamento e condivisione per quanto è stato proposto e recepito, espone che il Comune di Roma è impegnato a far fronte, come ritiene anche gli altri grandi Comuni, al fenomeno legato ai parcheggiatori abusivi e, quindi, propone di prendere in considerazione anche le varie forme di reclutamento illegale di manodopera, in maniera tale da poterle contrastare. In particolare, fa presente che vi è il problema serio dei parcheggiatori abusivi che pretendono con violenza di svolgere detta attività.

Quindi, in collaborazione con il Comando generale dei Vigili urbani, è stata formulata la proposta di inserire all'articolo 2 la lettera "g", che recita come segue: "attività esercitate su area pubblica tendenti ad ottenere denaro dai conducenti dei veicoli a seguito di prestazione di servizi, quali ad esempio lavavetri e parcheggiatori abusivi, in quanto comportamenti che possono recare turbamento al libero transito dei veicoli e dei pedoni, ingenerando motivi di tensione tra gli stessi utenti della strada e i prestatori di servizio, così da mettere in pericolo la pacifica convivenza della comunità urbana".

Il **Presidente MARONI** fa presente che, essendo un federalista convinto, gli è particolarmente difficile considerare un intervento così dettagliato da parte del Ministro dell'interno, che appare come una forma di limitazione rispetto al potere dei Sindaci. Ritiene, comunque, che la richiesta sia già considerata nelle lettere di cui all'articolo 2. Richiama, ad esempio, la lettera "e", la quale fa riferimento a comportamenti che turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione a cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi, e considera che il parcheggio è uno spazio pubblico e che quello descritto dal Vicesindaco è un comportamento che turba gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici poiché anche



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

la presenza di un parcheggiatore abusivo che fa pagare chi cerca un posto per la propria auto, limita gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici.

Ritiene, quindi, di aver accolto tutte le richieste dell'ANCI, che riepiloga rapidamente:
- sostituire la parola "eliminare" con "contrastare"; modificare la lettera "d" (richiesta avanzata in particolare dal Sindaco Alemanno); inserire l'accattonaggio molesto nella lettera "e".

Inoltre, premesso che il Ministero, ad ottobre, effettuerà un monitoraggio di tutte le ordinanze emesse e dell'efficacia che hanno avuto anche attraverso i Prefetti, poiché nella legge è prevista la preventiva comunicazione al Prefetto - come da disposizione introdotta dal Senato, nonostante il parere contrario del Ministro dell'interno - fa presente che si farà il punto della situazione ad ottobre prima che il disegno di legge diventi norma, affinché si possa eventualmente apportare una modifica o una specifica all'articolo 54.

Il **Sindaco PERUGINI** fa presente che l'ANCI predisporrà uno schema di ordinanza da inviare a tutti i Sindaci.

Non essendo formulate ulteriori osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **SI ESPRIME** ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei termini suesposti, sullo schema di provvedimento del Ministero dell'interno - previsto dall'articolo 54 del decreto legislativo n. 267 del 2000, come sostituito dall'articolo 6 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 92 convertito in legge 24 luglio 2008, n. 125. (Allegato 2)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente MARONI** pone all'esame il **punto n. 3) dell'o.d.g.** recante *"Schema di decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 263, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente la determinazione, per il triennio 2008-2010, della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per i Comuni e le Province ed i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica validi per gli Enti in condizione di dissesto"*.

Il **Presidente MELILLI**, premesso che non annoverandosi Province in dissesto, l'UPI non avrebbe particolari questioni da sollevare qualora la norma non si applicasse a fattispecie più generali derivanti da norme finanziarie, espone - come da documento che consegna - che, ad avviso dell'UPI, non è possibile ritenere che il rapporto tra popolazione e dipendenti pubblici per le Province italiane consista in un numero che non tiene conto del fatto che alcune Province italiane ricevono dalle Regioni un grande numero di funzioni delegate, mentre altre, al contrario, non ne ricevono alcuna, poiché in tal modo si crea una distorsione per la quale alcune Province della Regione Piemonte sono fuori parametro senza averne responsabilità, avendo la Regione delegato loro numerose funzioni, mentre altre si collocano all'interno del parametro per il semplice fatto che l'Ente regionale non ha delegato loro alcuna funzione.

Il **Presidente MARONI** chiede se l'intervento del Presidente Melilli sia in generale o si riferisca alle Province dissestate.

Il **Presidente MELILLI** fa presente che il problema consiste nel fatto che nella Finanziaria il parametro abitanti-dipendenti pubblici è valido ai fini del rispetto del patto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

di stabilità. Espone, inoltre, che in qualità di Presidente di Provincia, sta ricevendo dalla Regione le funzioni relative al turismo, ma che la Provincia non può ricevere i dipendenti dell'APT perché questi sarebbero fuori dal patto, o più precisamente perché così si violerebbe un parametro che comporta una responsabilità del dirigente.

Ritiene, quindi, che il ragionamento logico conduca alla necessità di calcolare il parametro per le Province con l'esclusione delle funzioni delegate, che sono un trasferimento di personale dalla Regione alla Provincia e non un aumento di personale delle Province, perché altrimenti risulterebbe estromessa una serie di Province italiane che non ha nessuna responsabilità.

Ribadito che il problema è la Finanziaria, che impone ai Presidenti di Provincia di rispettare alcuni parametri in relazione al decreto che emanano il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze, conclude formulando la proposta di escludere le funzioni delegate, perché, per esempio, se un Presidente di Provincia riceve una funzione dalla Regione, che comporti un trasferimento di personale, non è comprensibile per quale motivo questo personale debba rientrare nel parametro.

Il **Sindaco MORATTI** fa presente che lo stesso ragionamento vale anche per i Comuni che, per esempio, svolgono un'attività di supplenza per quanto riguarda i Tribunali e che, essendo funzioni delegate, i Comuni pagano per conto dello Stato le spese che dovrebbe pagare lo Stato, trattandosi, comunque, di una partita di giro.

Il **Presidente MARONI** fa presente che per il Ministero dell'interno non ci sono problemi ma che è necessario sentire al riguardo il Ministero dell'economia e delle finanze.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario MOLGORA** fa presente che, pur essendo quella prospettata una valutazione di buonsenso, occorre tuttavia verificare che modifiche di questo tipo non determinino, poi, a cascata, altre modifiche tali per cui sarebbe necessario cambiare il valore per tutte le altre funzioni.

Ritiene, pertanto, necessario compiere una valutazione complessiva di modo che, tenendo conto di quanto giustamente rilevato, si possano apportare le necessarie modifiche.

Il **Sottosegretario DAVICO** considerato che i parametri in esame sono quelli ai fini del dissesto, condivide che occorre far venir meno il collegamento con la Finanziaria.

Il **Sottosegretario MOLGORA** osserva che questo è il vero problema e che, pertanto - come già esposto - occorre valutare le conseguenze di tale collegamento.

Il **Presidente MELILLI** fa presente che storicamente il parametro è determinato dalla somma dei dipendenti diviso il numero degli abitanti - ed è quindi un'operazione di una semplicità estrema - e che se da questo numero si espungono i dipendenti, che sono stati trasferiti a seguito delle funzioni delegate, e si ricalcola la somma dei dipendenti cosiddetti "puri", dividendo poi il risultato per il numero degli abitanti, il parametro si abbassa e non si avrà più il risultato di un dipendente provinciale ogni 800 abitanti, ma di uno ogni 1.200. Considerato che - come condivide - la funzione delegata è la diversità del Paese, afferma che non condividendo la proposta dell'UPI, viene bloccato il sistema di trasferimento dalle Regioni alle Province e ai Comuni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Vicepresidente CIRILLO** consegna ed illustra un documento, con il quale l'UNCCEM, dal momento che il taglio del fondo erariale ordinario alle Comunità montane inevitabilmente porterà al dissesto delle stesse, chiede di conoscere quale procedura sarà utilizzata per questo dissesto e chi sarà nominato Commissario straordinario.

Il **Presidente MARONI** fa presente che per quanto riguarda le Comunità montane non ritiene che il proprio intendimento possa essere molto gradito all'UNCCEM, ma che comunque, trattandosi di una competenza regionale, come tale sarà gestita dalle Regioni.

Non essendovi ulteriori osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE** ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 263, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 nei termini di cui in premessa. (Allegato 3)

Il **Presidente MARONI** pone all'esame il **punto n. 4) dell'odg.** recante "*Criteri e modalità per il rimborso ai Comuni della minore imposta per esenzione ICI prima casa*".

Il **Sottosegretario DAVICO** fa presente che si è ben proceduto di comune accordo tanto che, come da impegno del Ministero dell'interno, all'inizio di luglio, è stato erogato ai Comuni il 50% del non riscosso sui parametri dell'incassato 2007 - che



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

è l'unico dato reale di cui si dispone - e che, poi, i vari tavoli tecnici hanno predisposto una procedura, accettata e concordata anche dall'ANCI, per la definizione del secondo trasferimento con un premio per i Comuni più virtuosi ed una penalizzazione minima per i Comuni meno virtuosi, che non hanno rispettato il patto o la cui differenza tra accertato e incassato negli ultimi due anni risulti superiore alla media, e senza penalizzare i piccoli Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti che, tra l'altro, non rientrano nel patto. Rispondendo, infine, ad un intervento del Sindaco Vincenzi, fa presente che la procedura è stata concordata al tavolo tecnico tra Ministero dell'interno, Ministero dell'economia e delle finanze ed ANCI.

Il **Sindaco MORATTI**, a nome dell'ANCI - ringraziato, innanzitutto, il tavolo tecnico che ha consentito di ben procedere e di condividere buona parte della bozza del provvedimento - osserva, però, che ci sono tre punti della bozza da sottolineare per la successiva formulazione in un emendamento.

In primo luogo, fa presente che occorre la certezza che i trasferimenti siano integrali e che - pur essendo la formulazione del testo una questione meramente tecnica - proporrà una formulazione per avere la certezza di questo aspetto.

Rilevato quindi, che nell'iter legislativo si è passati da un testo iniziale, che non conteneva criteri, a un testo che dispone dei criteri di ripartizione ed, infine, ad un emendamento riportante il concetto della certificazione del mancato gettito accertato - richiede, poiché tutte queste fasi dell'iter legislativo potrebbero suscitare differenti interpretazioni della bozza del testo, che all'inizio del periodo del punto "C" relativo ai criteri generali di rimborso e alle somme a disposizione, sia inserita la frase "In



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

attesa della certificazione entro aprile 2009 attestante il minor gettito ICI abitazione principale 2008”.

Precisa che tale proposta di emendamento viene avanzata in coerenza con quanto già concordato con il Ministro e in coerenza con l'emendamento approvato in Parlamento al comma 32, dell'articolo 77-bis, che recita: “Ai fini dell’attuazione dell’articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 93 del 2008, entro il 30 aprile 2009 i Comuni trasmettono al Ministero dell’interno la certificazione del mancato gettito”.

In secondo luogo, richiede, sempre ai fini di una maggiore chiarezza del testo, di sostituire le parole “seconda attribuzione” con le parole “secondo acconto”.

Infine, sempre al punto “C”, richiede di specificare un riferimento temporale del trasferimento compensativo entro il 15 dicembre, dal momento che devono essere predisposti i bilanci dei Comuni.

Il **Presidente MARONI** fa presente che la terza richiesta non pone alcuna difficoltà e che parimenti non ha nulla da obiettare in merito al primo emendamento, essendo già previsto dalla legge.

Riguardo alla seconda richiesta, essendo previsto che il saldo venga effettuato entro il 30 aprile dell’anno prossimo sulla base della certificazione, chiarisce che non si tratta di “seconda e definitiva attribuzione” essendo una dizione burocratica che, comunque, non preclude il saldo.

Sulla base dell’intesa che il saldo verrà fatto nel mese di aprile del prossimo anno, propone di mantenere il termine “attribuzione” anziché “acconto”, perché questa seconda dizione potrebbe comportare dei problemi dal punto di vista contabile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario MOLGORA** osserva che - al di là del fatto che bisognerà iscrivere in bilancio le risorse per il saldo - soltanto dalle certificazioni emergeranno i dati teoricamente effettivi, dai quali si potrà evincere la presenza o meno di differenze, fa presente che procedere al saldo sulle mere certificazioni, considerando buoni tutti i relativi dati, comporta qualche problema, per cui vi è un'ulteriore questione da verificare.

Considerato che la certificazione in argomento è a tutti gli effetti un'autocertificazione, ritiene che sia da attivare un qualche tipo di controllo, occorrendo verificare quali siano i dati effettivi, e che, inoltre, l'oscillazione delle cifre relative alle stime e alle coperture, obblighino ad attuare qualche verifica.

Pertanto, precisato che non intende affermare che tali stime siano false o meno, richiede - poiché tutto si basa su di esse - che vi sia una qualche verifica.

Il **Presidente MARONI** ritiene che ciò sia implicito, perché chi eroga i fondi, ossia il Ministero dell'economia e delle finanze, può effettuare una verifica, ad esempio attraverso il Ministero dell'interno, su eventuali dati sospetti, non perché si tratta di falsa certificazione, ma perché può accadere a tutti di compiere un errore.

Il **Sindaco MORATTI**, a nome dell'ANCI, fa presente che al riguardo non ci sono problemi.

Il **Presidente MARONI** fa dunque presente che il primo e terzo emendamento sono accolti, mentre per quanto riguarda il secondo emendamento rimane il termine "attribuzione".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario DAVICO** al riguardo fa, inoltre, presente che vi è la volontà politica di cooperazione e di collaborazione e che il tavolo tecnico resterà aperto proprio al fine di effettuare le verifiche, gli accertamenti e le compensazioni relative, ma che è evidente che la dichiarazione del mancato incasso non è verificabile al 100% per tutti i Comuni.

Inoltre, fa presente che la volontà di procedere pare evidente. Anche il fatto che tramite il Ministero dell'economia e delle finanze sono stati stanziati 500 milioni per la copertura dell'ICI rurale, ritiene che dimostri la disponibilità e la grande apertura verso gli Enti locali e il grande rispetto dei patti. Pur non avendo sottoscritto il patto sull'ICI rurale, considera che tuttavia la decisione si colloca nell'ambito della continuità amministrativa e politica.

Il **Presidente MARONI** sottolinea l'importanza del lavoro svolto dai colleghi Davico e Molgora, senza i quali la gestione dell'intera vicenda sarebbe stata molto più difficile.

In particolare, fa presente che il collega Davico del Ministero dell'interno ed il collega Molgora del Ministero dell'economia e delle finanze, convinti federalisti, hanno gestito questa non facile operazione in maniera eccellente, venendo incontro a tutte le richieste che sono state formulate. Ritiene che non si potesse fare di più perché ciò garantisce il pagamento integrale dell'ICI, a patto che il rapporto sia, e sarà certamente, di collaborazione per ottenere il risultato che si vuole raggiungere, ovvero quello di ristornare al 100% i Comuni dall'ICI.

Fa, pertanto, presente che si può concludere considerando l'accordo definito con le due modifiche concordate e che anche se non esplicitamente scritto, rimane salvo che i casi di certificazione che il Ministero dell'economia e delle finanze o il Governo riterranno di non accettare, se non previa verifica, verranno esaminati singolarmente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sindaco MORATTI** chiede di tenere aperto il tavolo tecnico per monitorare i criteri e verificare, nel tempo, l'opportunità di integrarli con altri, facendo presente che, ad esempio, il criterio disposto per legge è quello del riscosso, ma nel tempo potrebbero rendersi opportuni altri criteri, da inserire con norma primaria.

Il **Sottosegretario DAVICO** osserva che il Ministero dell'interno si è già attivato al riguardo.

Non essendo formulate ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **DELIBERA** ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 2008, n. 126, l'allegato schema di provvedimento concernente criteri e modalità di rimborso della minore imposta ai Comuni per esenzione ICI prima casa.
(Allegato 4)

Il **Presidente MARONI**, non essendoci ulteriori interventi, alle ore 12,50, dichiara conclusi i lavori.

IL SEGRETARIO

Dott. Pino Onorati

IL PRESIDENTE

Ministro dell'interno

On. Roberto Maroni